



VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE del 20.03.2023 convocata in data 20/02/2023 con PG 39380 ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.

Oggetto: Progetto denominato “Oratorio dello Sport” da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L.147/2013 e smi.

Il responsabile del procedimento sottoscritta Pamela Bracciotti,

Richiamato:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art 14 e seguenti;
- il D.Lgs 38/2021 ed in particolare l'art. 4 comma 1

premesse che:

- il costituendo RTI tra Faipo srl e AC Prato S.S.D. a r.l., di seguito indicato come “proponente” in data 20/06/2022, con PG n. 130729, 131238 e 131242, e successiva integrazione del 29/07/2022 con PG n. 165635, presentava l'istanza in oggetto, intesa ad ottenere la convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90, per acquisire, prima della presentazione del progetto definitivo, indicazioni sulle condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni concessioni o altri atti di assenso comunque denominati;
- il progetto riguarda la realizzazione di un compendio immobiliare a prevalente destinazione sportiva denominato *Oratorio dello Sport*, costituito da un centro sportivo di eccellenza corredato da destinazioni commerciali, direzionali e ricettive complementari e di supporto alla prevalente destinazione sportiva;
- il responsabile del procedimento, come disposto dal comma 304 lettera a) della L. 147/2013, in data 05/08/2022 con PG 170856, convocava gli enti interessati nella conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 c. 3 L. 241/1990, all'espressione dei pareri di competenza;
- nei termini stabiliti, pervenivano i seguenti pareri e contributi:

1. Toscana Energia, che inviava il proprio contributo con PG 182895 del 25/08/2022
2. ARPAT, che inviava il proprio contributo con PG 191169 del 06/09/2022
3. Azienda USL Toscana Centro, che inviava il proprio contributo con PG 195869 del 12/09/2022



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

4. E-distribuzione SpA, che inviava il proprio contributo con PG 202727 del 19/09/2022
 5. Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, che inviava il proprio contributo con PG 206884 del 22/09/2022
 6. Publiacqua, che inviava il proprio contributo con PG 193130 del 07/09/2022
- al fine di addivenire ad un parere unico da parte dell'amministrazione comunale, veniva convocato con PG 170832 del 05/08/2022 l'esame congiunto dei servizi comunali competenti ai sensi dell'art. 23 del "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso comunale", per il giorno 19/09/2022.
 - la prima seduta dell'esame congiunto dei servizi interni, svoltasi in data 19/09/2022, sospendeva l'esito stante la constatazione della necessità di integrare e modificare il progetto, al fine di una sua positiva valutazione;
 - il verbale della riunione 19/09/2022, unitamente ai contributi e pareri degli enti interessati sopra elencati, veniva trasmesso ai proponenti con PG 214228 del 03/10/2022;
 - alla luce di quanto sopra, il progetto veniva rivisto ed integrato con PG 276610, 276612, 276615, 276616 del 22/12/2022 e con PG 278971 del 28/12/2022;
 - con PG 280610 del 29/12/2022 veniva quindi convocato un ulteriore esame congiunto dei servizi interni, per il giorno 16/01/2023, nel quale ogni servizio si esprimeva nel merito del progetto rivisto ed integrato, come da verbale redatto;

considerato che:

- il comma 304 della L. 147/2013, ai sensi del quale è stato presentato il progetto in parola ed avviato il relativo procedimento, è stato abrogato dall'art. 12, c. 1 lett. d) del D.Lgs 28/02/2021, n. 38, entrato in vigore, per quanto disposto dall'art. 12 bis dello stesso D.Lgs, dal 01 gennaio 2023;
- la materia risulta quindi, dal 01/01/2023, disciplinata dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs 38/2021 il quale stabilisce che *"Al fine di favorire l'ammodernamento e la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli stessi e dei loro fruitori e degli spettatori, nonché tutti gli interventi comunque necessari per riqualificare le infrastrutture sportive non più adeguate alle loro esigenze funzionali, il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al Comune o al diverso ente locale o pubblico interessato, anche di intesa con una o più delle Associazioni o Società sportive dilettantistiche o professionistiche utilizzatrici dell'impianto, un documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g-quater), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a valere quale progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui all'articolo 23, commi 5 e 5-bis del medesimo decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, corredato di un piano economico-finanziario, che*



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.”

- il comma 4 del suddetto art. 4 del D.Lgs 38/2021 indica il procedimento da adottare ai fini dello svolgimento della Conferenza dei servizi preliminare, stabilendosi per essa anche la partecipazione del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio, per la trattazione e valutazione degli aspetti di propria competenza.

Il sottoscritto responsabile del procedimento ha ritenuto, pertanto, necessario riconvocare ai sensi della intervenuta normativa sopra citata la conferenza dei servizi preliminare, integrata della partecipazione del Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio stante quanto disposto dall'art. 4 comma 4 del D.Lgs 38/2021, con PG 39380 del 20-02-2023, facendo presente che gli enti coinvolti e i servizi interni dell'Amministrazione Comunale avrebbero potuto rivalutare l'istanza oppure confermare il parere già espresso.

Nella suddetta convocazione della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 c.3 della L. 241/1990, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona, si stabiliva:

- il 01 marzo 2023 quale termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, della L. 241/90, integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;

- il 20 marzo 2023 quale termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni con riferimento all'oggetto della Conferenza di Servizi preliminare indetta e sulla base della documentazione prodotta.

Nei termini stabiliti sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

1. Servizio Sviluppo Economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente del Comune di Prato con PG 43764 in data 23/02/2023
2. Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva del Comune di Prato con PG 49456 in data 03/03/2023
3. Azienda USL Toscana Centro con PG 51129 in data 06/03/2023
4. Toscana Energia con PG 54390 in data 09/03/2023
5. Servizio Mobilità e Infrastrutture del Comune di Prato con PG 54212 in data 09/03/2023
6. ARPAT Dipartimento provinciale di Prato con PG 60357 in data 16/03/2023
7. Servizio Patrimonio e Sport del Comune di Prato con PG 60764 in data 17/03/2023
8. Comando provinciale di Prato Vigili del Fuoco con PG 63299 in data 21/03/2023



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

9. Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua con PG 63314 in data 21/03/2023

Valutati i suddetti pareri e contributi pervenuti, anche alla luce dei precedenti pervenuti nella convocazione della conferenza dei servizi preliminare convocata il 05/08/2022 con PG 170856, nonché alla luce del verbale della riunione dei servizi interni del Comune di Prato svoltasi il 16/01/2023.

Preso atto che alcuni servizi interni del Comune di Prato hanno inviato nuovi contributi, altri hanno confermato i contenuti del verbale della riunione dei servizi interni del 16/01/2023, ed altri non hanno inviato ulteriori contributi, pertanto per questi ultimi sono considerati come acquisiti i pareri espressi nella riunione dei servizi interni del 16/01/2023.

Per quanto al precedente punto, al fine di una migliore comprensione della posizione dei servizi competenti dell'amministrazione comunale, si riportano di seguito integralmente:

Servizio Patrimonio e Sport pervenuto con PG 60764 in data 17/03/2023

In riferimento agli aspetti di natura sportiva riportati nel verbale dello scorso 16/01/2023, si osserva che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, in sede di presentazione della proposta progettuale non viene più richiesto l'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente dell'impianto oggetto dell'intervento; documento previsto invece come obbligatorio dall'art.1 comma 304 della legge 147/2013 e smi.

Trattandosi di un intervento da realizzare su aree di proprietà privata senza alcuna contribuzione pubblica si ritiene pertanto che, a norma dell'art. 4 del D.Lgs 38/2021, l'interesse pubblico debba essere riconosciuto al complesso dei benefici che la collettività potrà trarre dalla realizzazione dell'intervento costruttivo proposto e non in virtù di specifici accordi fra proponente e società utilizzatrici. Al tempo stesso si rileva che l'intervento costruttivo in oggetto ricade su aree che il vigente Piano Operativo destina a "servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico", che impone al soggetto proponente la sottoscrizione di specifica convenzione con l'A.C. a garanzia che la gestione dell'impianto risponda a criteri e modalità assimilabili a quelli realizzabili da parte della Pubblica Amministrazione. A tale riguardo si rappresenta fin da adesso l'esigenza che in sede di detto convenzionamento siano definite condizioni di utilizzo agevolate per favorire la fruibilità degli spazi sportivi destinati al calcio A11, al calcio A5 e alla pallamano da parte delle ASD e SSD del territorio.

Servizio Servizio Sviluppo Economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente del Comune di Prato pervenuto con PG 43764 in data 23/02/2023 (conferma del verbale del 16/01/2023)



Aspetti relativi al rischio idraulico

- si prende atto del parere del Genio Civile protocollato con PG 206884 del 22/09/2022;
- si prende atto dell'aggiornamento degli elaborati con la realizzazione dell'intera cassa con volume pari a 30.000 mc;
- a pagina 31 della Relazione RZ01_dicembre 2022 è ancora presente l'immagine che rappresenta la realizzazione di una sola parte della cassa;
- dovrà essere prodotta la tavola con indicate chiaramente tutte le superfici, quotate, delle aree permeabili, impermeabili e semipermeabili di progetto ai fini della verifica del calcolo indicato in progetto dei volumi da compensare per la variazione della permeabilità dei suoli di cui all'art. 19 delle NTA;
- si prende atto della quota d'imposta, in sicurezza idraulica, dei piani di calpestio dei fabbricati di progetto, +60,00 m sl.m. per l'edificio con i campi sportivi e +58,50 m s.l.m. per la palazzina adiacente
- si ritiene che, per una migliore chiarezza, in fase di progetto definitivo tutti gli aspetti idraulici siano contenuti in un elaborato specifico e apposita relazione idraulica.

Quanto riportato di seguito dovrà essere valutato e condiviso anche dall'Ufficio Genio Civile della Regione Toscana in sede di progetto definitivo:

- si ritiene che, per le misure necessarie a regolare l'uso dei parcheggi pubblici e privati in caso di eventi alluvionali, oltre a quanto dichiarato a pagina 38 della relazione integrativa RZ_01 sull'installazione di apposita cartellonistica agli ingressi di ogni parcheggio per evitarne l'uso in caso di allerta rossa, debbano essere installate anche delle sbarre manuali per impedirne l'accesso, se condiviso anche dall'ufficio competente comunale e dall'ufficio del Genio Civile. Si ritiene inoltre che debba essere valutata anche la chiusura in caso di allerta del campo da calcio situato a nord in quanto è previsto di realizzarlo alla quota del piano campagna attuale e quindi soggetto, a seguito della realizzazione dei nuovi edifici, ad un incremento del battente idraulico rispetto allo stato attuale, vedi immagine 21 a pagina 35 della relazione integrativa RZ_01;
- il Fosso Vella appartiene al Reticolo Idrografico, così come classificato ai sensi della LR 79/2012 e DCR 103/2022, pertanto si ritiene fondamentale che debba essere definita con la Regione – Genio Civile la proprietà, competenza, gestione e manutenzione dell'opera idraulica, cassa d'espansione, in quanto attribuibili alla Regione ai sensi dell'art. 22 della LR 41/2018, dell'art. 3 bis comma 6 della LR 80/2015 e dell'art. 6 comma 2 della LR 77/2004 e in quanto opera idraulica realizzata lungo tratto a cielo aperto di un corso d'acqua classificato. Il soggetto privato in sede di una riunione aveva manifestato l'interesse di occuparsi della manutenzione dell'opera ma non se ne parla negli elaborati integrativi depositati;



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

- il Comune di Prato risulta concessionario del Fosso Vella ma la competenza idraulica rimane in capo alla Regione pertanto si chiede all'ufficio competente del Genio Civile se sia ammissibile e sufficiente dal punto di vista idraulico quanto proposto nel progetto e cioè di realizzare una cassa d'espansione di circa 30.000 mc, senza aumentarne il volume previsto dal Piano Operativo, comprendente sia i volumi dell'opera idraulica prevista nel P.O., sia i nuovi ingombri degli edifici ricadenti in pericolosità P3, che la variazione di permeabilità dei suoli, superfici che si riassumono di seguito:

- il volume della parte a sud della cassa d'espansione prevista dal piano operativo è pari a 30.000 mc

- i nuovi edifici sottraggono un volume di laminazione di circa 6.600 mc (Edificio con il centro sportivo e i campi sportivi rialzati avente ingombro pari circa 25150 mq x battente massimo di 0,25 m = 6.300 mc - Struttura ricettiva avente ingombro pari a circa 740 mq x battente di 0,40 m = 300 mc circa). Viene dichiarato che non vi è aggravio della condizione di rischio in altre aree a seguito della realizzazione della cassa

- per quanto riguarda la modifica della permeabilità dei suoli a seguito della realizzazione del progetto, art. 19 NTA e art. 69 Regolamento Edilizio, viene dichiarato che i mq impermeabili/semipermeabili sono pari a circa 56.853 mq x 90 mm = 2933 mc circa di volume da compensare. Viene dichiarato che essendo solo 3.000 mc non viene aumentato il volume della cassa

- dai modelli a pagina 35 e 36 della relazione integrativa RZ01_dicembre 2022 si evince che vi è un aggravio del battente nell'area compresa tra via della Pace e il distributore di carburante sul Viale Nahm Dinh e nell'area dove verrà realizzato il campo sportivo e parcheggio privato a quota piano campagna attuale, si chiede al Genio Civile un contributo in merito;

- dai modellini a pagina 37 sempre della relazione si evince che il modello idraulico allo stato di progetto a valle dell'intervento è uguale al modello idraulico allegato al progetto della cassa d'espansione del progetto di ampliamento del nuovo ospedale di Prato, si richiede anche per questo aspetto un contributo dal punto di vista idraulico;

- si prende atto dell'inserimento, negli elaborati integrativi depositati, della bocca tarata e della saracinesca di sicurezza sulla sponda del Vella come richiesto nel parere del Genio Civile PG 206884 del 22/09/2022 e si richiede che il Genio Civile valuti la proposta progettuale.

Aspetti relativi all'impatto acustico:

Si rileva la carenza della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L. n. 447/1995 e dell'Allegato A della D.G.R. n. 857/2013 con le modalità di cui al DPR 445/2000 – relative al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione



acustica del territorio comunale, con riportati gli espliciti riferimenti della documentazione presentata (nominativo tecnico e data di redazione). Si ribadisce inoltre che per accertare la rumorosità effettivamente prodotta dal centro sportivo dovrà essere eseguita la verifica acustica con misure post operam per l'effettivo riscontro del conseguimento dei valori limite.

Aspetti edilizi:

In ordine alla proposta formulata dai proponenti alle osservazioni, riguardo a quanto indicato nella prima seduta dell'incontro congiunto, quale manifestazione concreta dell'interesse pubblico, la considerazione nella capacità fondiaria della porzione dei suoli interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale di inedificabilità assoluta ed infine l'eventuale recupero ed inclusione dell'intervento dell'edificio in stato di rudere, nel confermare le indicazioni segnalate nella seduta del 19/09/2022 si rimanda all'amministrazione comunale la definizione dell'intervento di pubblico interesse, anche nei riguardi di quanto disposto e disciplinato dall'art. 338 del T.U. 1265/34 Si ribadisce inoltre, in via generale, l'aspetto relativo al mantenimento nello stato attuale di rudere dell'attuale edificio in fregio al plesso cimiteriale, escluso dall'intervento ancorché in disponibilità dei soggetti attuatori, si ritiene che questa e in relazione alla globale progettazione dell'area interessata, debba essere una occasione da cogliere per il relativo recupero.

Servizio urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile (non pervenuta nota in seguito alla convocazione quindi si fa salvo quanto espresso nel verbale della seduta del 16/01/2023)

Aspetti urbanistici:

La dichiarazione di interesse pubblico dell'intervento potrà comportare la classificazione dello stesso in base al linguaggio del Piano Operativo, come AVs "verde sportivo", pertanto zona B ai sensi del DM 1444/1968. In ogni caso si conferma che l'intervento proposto si configura quale variante al Piano Operativo per il diverso disegno di suolo e per il superamento dei parametri urbanistici stabiliti dall'art. 38 delle NTA. Si ribadisce che l'area ricade nelle aree Funzionali del PIT Parco della Piana, per le quali all'art.5 dell'Allegato 2 che integra la Disciplina Generale del PIT si prevede che: *"Le aree individuate nell'elaborato cartografico S1 come "aree funzionali al Parco Agricolo della Piana", destinate a prevalente funzione agricola o definite come struttura agroambientale dalle norme degli strumenti comunali e/o del PTCP, sono soggette a verifica ai fini del progetto di Parco agricolo in sede di accordo di pianificazione."* Pertanto il procedimento di approvazione del progetto definitivo dovrà coinvolgere i settori competenti della Regione Toscana al fine di coordinare il procedimento urbanistico di accordo di pianificazione necessario al fine di superare il suddetto regime di salvaguardia.

Aspetti del verde pubblico:



Il progetto definitivo, per le aree a verde pubblico, dovrà essere progettato ai sensi del Piano Operativo e del regolamento del verde comunale vigente.

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva pervenuto con PG 49456 in data 03/03/2023

- ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, deve essere acquisito il parere in linea tecnico sportiva del C.O.N.I. ed il parere di ciascuna delle federazioni delle discipline praticate, con particolare riferimento al dimensionamento delle dotazioni di parcheggio;

- si prende atto che il progetto è stato integrato con la previsione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra l'area di intervento ed il Palazzetto dello sport "Pala Kobilica", in continuità con le previsioni del Piano Operativo. Oltre a ciò è stato previsto un collegamento analogo con la Stazione di Borgonuovo, al fine di favorire l'accessibilità all'area di intervento mediante l'utilizzo di mezzi pubblici. Relativamente a tali previsioni progettuali, in fase di progettazione definitiva dovrà essere esplicitata l'effettiva realizzabilità e funzionalità dei tracciati (pendenze, attraversamenti, larghezza della sede ecc.), inclusa l'individuazione delle porzioni ricadenti su proprietà di terzi.

Servizio Mobilità e infrastrutture pervenuto con PG 0054212 del 09/03/2023

1) Data la consistente dimensione e l'importante impatto dell'intervento rispetto alla parte di territorio in cui si colloca, il progetto dovrà essere corredato da uno studio sul sistema del traffico veicolare esteso ad un intorno significativo rispetto alla sua localizzazione (Via della Pace, Via di Maliseti, Via Artigianato, Via F. Melis, Tangenziale Viale Nam-Dinh fino alla sua connessione con la Declassata, rapporto con il centro abitato di Maliseti, e rapporti da/verso il centro cittadino e da/verso la direzione Montemurlo/Pistoia, nodi strategici che si andranno a creare tra l'area interessata e le Via della Pace e Via F. Melis, e tra quest'ultime con le altre strade a cui si connettono, con particolare riferimento ai due nodi critici in corrispondenza della tangenziale, ovvero intersezione Via della Pace-Tangenziale con presenza di rotonda, ed intersezione Via F. Melis/Via Montalese-Tangenziale, nonché il rapporto con la limitrofa Stazione ferroviaria di Borgonuovo). Lo studio del traffico dovrà essere realizzato sulla base di dati aggiornati rispetto al sistema della mobilità, acquisiti con installazione di rilevatori sulla viabilità interessata dall'insediamento, al fine di avere una fotografia reale ed attuale della situazione.

2) Sulla base di quanto riportato al precedente punto 1, gli inserimenti di tratti di barriere spartitraffico in corrispondenza degli accessi all'area di intervento su Via F. Melis e su Via della Pace, potranno essere correttamente valutati solo in rapporto al complessivo studio del sistema del traffico veicolare di cui sopra. Le barriere, al fine di non costituire un insidia per gli automobilisti, non potranno comunque essere realizzate solo limitatamente ed in corrispondenza degli accessi all'area di intervento, bensì dovranno estendersi, in particolare su Via della Pace, in maniera continua su tutto il



tratto stradale, prevedendo altresì un adeguato margine interno (banchina) come previsto dalla normativa di riferimento.

3) Data la prevalente e consistente vocazione sportiva dell'intervento, si ritiene importante e necessario che il progetto sia corredato da uno studio del sistema della mobilità ciclabile in un intorno significativo rispetto alla stessa area di intervento, con particolare riferimento alla rete ciclabile esistente (Via F. Melis-Via Po-Via Montalese) ed a nodi strategici e di intermodalità quali la Stazione ferroviaria di Borgonuovo e la sua area a parcheggio e le limitrofe Via Pistoiese e Via F. Filzi, nonché in rapporto all'esistente area sportiva del Palazzetto dello Sport di Maliseti, posta immediatamente a nord-ovest. I percorsi ciclabili oggetto di progettazione nell'ambito dell'area di intervento, dovranno integrarsi e collegarsi al sistema della mobilità ciclabile complessivo individuato ed esistente, studiando e proponendo soluzioni progettuali idonee per collegare ciclabilmente e pedonalmente l'area sia con le viabilità perimetrali, sia verso nord-est e sud-est con il centro cittadino, con possibilità di valutare anche soluzioni a "scavalco" dell'asse della tangenziale tramite passerella/e.

4) Si esprime fin da ora parere negativo alla realizzazione di un attraversamento ciclopedonale a raso in corrispondenza di Via della Pace, nella parte sud-ovest dell'area di intervento, in prossimità di Viale Nam-Dinh: tutto ciò in considerazione del tipo di viabilità rappresentato da Via della Pace (strada di scorrimento a quattro corsie ed elevati flussi di traffico) e del conseguente carattere di pericolosità che assumerebbe tale tipo di attraversamento, generando condizioni inaccettabili ai fini della sicurezza degli utenti "deboli" della strada (ciclisti e pedoni).

5) Il progetto di intervento dovrà essere corredato da uno studio dettagliato e da tutte le necessarie verifiche e conteggi rispetto alla dotazione ed agli standard di parcheggi, sia di tipo pubblico che di tipo privato, sia di quelli destinati agli autoveicoli, agli autobus, ai motoveicoli che alle biciclette. Tali verifiche e conteggi degli spazi a parcheggio dovranno essere effettuati in rapporto alle funzioni che si andranno a collocare nell'area di intervento, ed in rapporto all'aggravio di carico urbanistico generato dai nuovi impianti sportivi e dalle strutture commerciali, di servizio e ricettive collegate. Il corretto dimensionamento degli spazi a parcheggio di cui sopra, sarà presupposto vincolante rispetto alla definizione complessiva dell'intervento, poiché una loro inadeguata quantificazione (sia in termini numerici che spaziali) in rapporto alle attività previste da insediare, avrebbe come conseguenza effetti deleteri rispetto al sistema della circolazione e del traffico attorno all'area, con relativo intasamento e con possibili preoccupanti effetti a catena anche sulla limitrofa tangenziale (Viale Nam-Dinh), e da qui con possibili ulteriori effetti in direzione nord ed in direzione sud verso la Declassata.

6) Qualora la strada prevista dal progetto, in attraversamento da nord-est a sud-ovest dell'intera area di intervento, dovesse diventare pubblica con relativa cessione al Comune, allora il sistema dei parcheggi che si attestano lungo di essa dovrà essere organizzato in maniera razionale, in modo tale



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

da evitare la commistione dei parcheggi pubblici con quelli privati, prevedendo anche un sistema di ingresso/uscita e scorrimento interno tale da dividere funzionalmente l'utilizzo degli uni dagli altri.

7) Si esprime fin da ora parere negativo alla realizzazione della strada privata di ingresso/uscita che negli elaborati trasmessi collega il blocco di parcheggi privati posti nell'angolo nord-est dell'area di intervento, con la Via F. Melis. Si suggerisce piuttosto di verificare la possibilità di disimpegnare il suddetto blocco di parcheggi privati con un nuovo tratto di viabilità privata che, costeggiando a nordest il lato lungo ed il lato corto dell'ultimo campo di calcio, si ricollegli con l'asse stradale principale dell'intervento, rappresentato dalla nuova strada che verso ovest taglia l'intera area in direzione da nord-est a sud-ovest: in questo modo potrebbe essere creato un anello viario interno, funzionalmente destinato a disimpegnare più agevolmente lo stesso traffico interno.

8) Il parcheggio pubblico previsto in fregio a Via F. Melis, insistente su aree in parte già di proprietà comunale, dovrà essere progettato con ingresso/uscita disposti in maniera tale da evitare commistioni con l'incrocio tra Via Melis e Via Montalese, in corrispondenza del cimitero di Chiesanuova (verificare la possibilità/opportunità di un collegamento/integrazione di tale spazio a parcheggio pubblico con l'altro parcheggio pubblico previsto in testa al lato nord-est della strada principale di attraversamento da nord-est a sud-ovest dell'intera area).

Preso atto che il contributo del Comando provinciale di Prato Vigili del Fuoco, pervenuto con PG 63299 in data 21/03/2023, richiede documentazione integrativa oltre il termine perentorio stabilito nella convocazione (01 marzo 2023), viene acquisito quale contributo indicante la normativa di riferimento, stante anche il fatto che il parere potrà essere acquisito in sede di conferenza dei servizi della successiva fase del procedimento, ovvero nella fase di approvazione del progetto definitivo.

Valutati inoltre i pareri e contributi pervenuti dagli enti esterni coinvolti, si assumono integralmente, i contenuti dei seguenti documenti:

1. Toscana Energia - PG 182895 del 25/08/2022
2. Toscana Energia - PG 54390 del 09/03/2023
3. E-distribuzione SpA - PG 202727 del 19/09/2022
4. Publiacqua - PG 193130 del 07/09/2022
5. Azienda USL Toscana Centro - PG 195869 del 12/09/2022
6. Azienda USL Toscana Centro - PG 51129 del 06/03/2023
7. ARPAT Dipartimento provinciale di Prato - PG 60357 del 16/03/2023
8. Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale - PG 206884 del 22/09/2022



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

9. Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale - PG 63314 del 21/03/2023
10. Comando provinciale di Prato Vigili del Fuoco con PG 63299 in data 21/03/2023

Per quanto sopra esposto, e rimandando ai contributi specifici degli enti sopra elencati, parti integranti e sostanziali del presente verbale definitivo, il responsabile del procedimento ritiene che, all'esito dei pareri e contributi espressi, la presente conferenza si conclude con esito positivo con prescrizioni.

Sarà onere del proponente, nella redazione del progetto definitivo, sul quale dovranno essere richiesti e ottenuti i necessari pareri e nulla osta, attenersi alle condizioni formulate dalle Amministrazioni, Enti e Società invitate.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni della amministrazioni/società il cui rappresentante non abbia partecipato.

Si evidenzia infine che copia del Verbale è trasmessa a tutti gli interessati al procedimento e che il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi Preliminare sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Prato, all'albo pretorio e nella relativa sezione di amministrazione trasparente, comprensivo del presente verbale quale parte integrante, unitamente ai relativi allegati.

Il responsabile del procedimento

Pamela Bracciotti



Ns. rif.: Il numero di protocollo è contenuto nell'oggetto della trasmissione PEC
Da citare nella risposta

Spett.le
Comune di Prato
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e
Protezione Civile
Area Transizione Ambientale e Resilienza Urbana
comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Re: Indizione della Conferenza di Servizi Preliminare per esame dello studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport” da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L. 147/2013 e smi, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, integrato il 29/07/2022 con PG 165635, dalla società FAIPOSrl.

Visti gli elaborati progettuali e considerata l'assenza di interferenze delle lavorazioni in progetto con tubazioni convoglianti gas metano di nostra gestione, esprimiamo parere favorevole all'intervento in oggetto.

Per quanto riguarda la costruzione della rete di adduzione gas metano di cui si fa menzione nel progetto, dovrà essere fatta specifica richiesta alla mail toscanaenergia@toscanaenergia.pec.it, corredata di planimetria dell'urbanizzazione con specificato il tracciato di progetto della rete, il posizionamento dei punti di riconsegna e la potenzialità di ognuno al fine di ottenere le indicazioni per la redazione del progetto definitivo oltre alle informazioni per la fase esecutiva facendo presente che, in ottemperanza al contratto di servizio di distribuzione del gas naturale con il Comune di Prato, la costruzione della rete è a cura e carico della Toscanenergia.

Si allega uno stralcio planimetrico con evidenza della rete di distribuzione gas metano presente nella zona interessata. La base di riferimento per le misure la CTR 2000.

Precisiamo che detto elaborato non contiene il tracciato degli allacciamenti di utenza né degli impianti complementari alla rete gas (sfiati, impianti di protezione catodica o altro) eventualmente presenti e ne rappresenta SOLO una INDICAZIONE DI MASSIMA sulla presenza delle nostre tubazioni e non costituisce impegnativa di sorta nei confronti della nostra azienda.

Toscana Energia S.p.A.

Sede Legale: Piazza E. Mattei, 3 - 50127 Firenze Tel. 055 43801 - Fax 055 216390
Sede Amministrativa: Via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa Tel. 050 848111 - Fax 050 9711258
info@toscanaenergia.it - toscanaenergia@pec.it
Cod.Fisc./ Registro Imprese di Firenze n. 05608890488 - R.E.A. 559993 - P.IVA 10538260968
Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A



Per i motivi sopra descritti si prescrive di richiedere formale tracciatura dei servizi scrivendo direttamente al referente Sig. Lorenzo Berti alla casella di posta lorenzo.beriti@toscanaenergia.it in modo tale da confermare o escludere la presenza di una interferenza delle nostre tubazioni con le vostre lavorazioni.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti. I recapiti a cui potete rivolgervi sono:

- Ing. Lorenzo Gennari – lorenzo.gennari@toscanaenergia.it cel.3477537872
- Ing. Adele Malfatti – adelemartina.malfatti@toscanaenergia.it cel.3477549322












Referente urbanizzazioni:

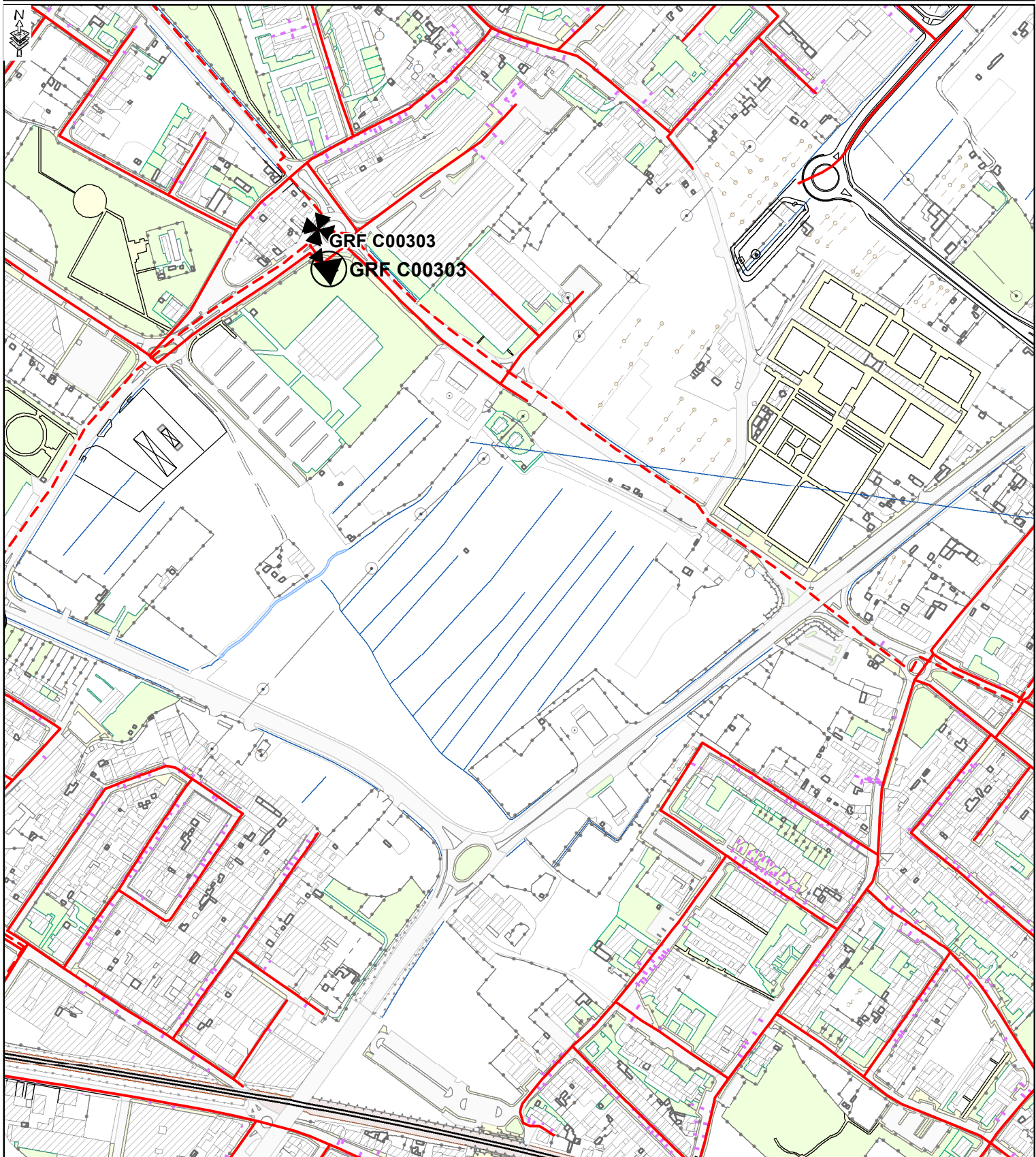
- Sig. Paolo Del Gratta – paolo.delgratta@toscanaenergia.it cel. 393357833590

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

toscana energia
una società Italgas

Responsabile
Unità Tecnica Pistoia
Adele Malfatti

	MONOGRAFIA AGGIORNAMENTO CART	RDC	Impresa Esecutrice	Legenda  GRF  GRD  GRFD  GRU  IRI  PCD  GMI  GMPV  IPRM  Valvole
		ODS		
Unità	Comune	Tecnico T.E.		
Data Esecuzione Lavori	Indirizzo	Scala 1:5.000	Formato A4	



Data Esecuzione Lavori

Unità

RDC

ODS

Comune

Indirizzo

Impresa Esecutrice

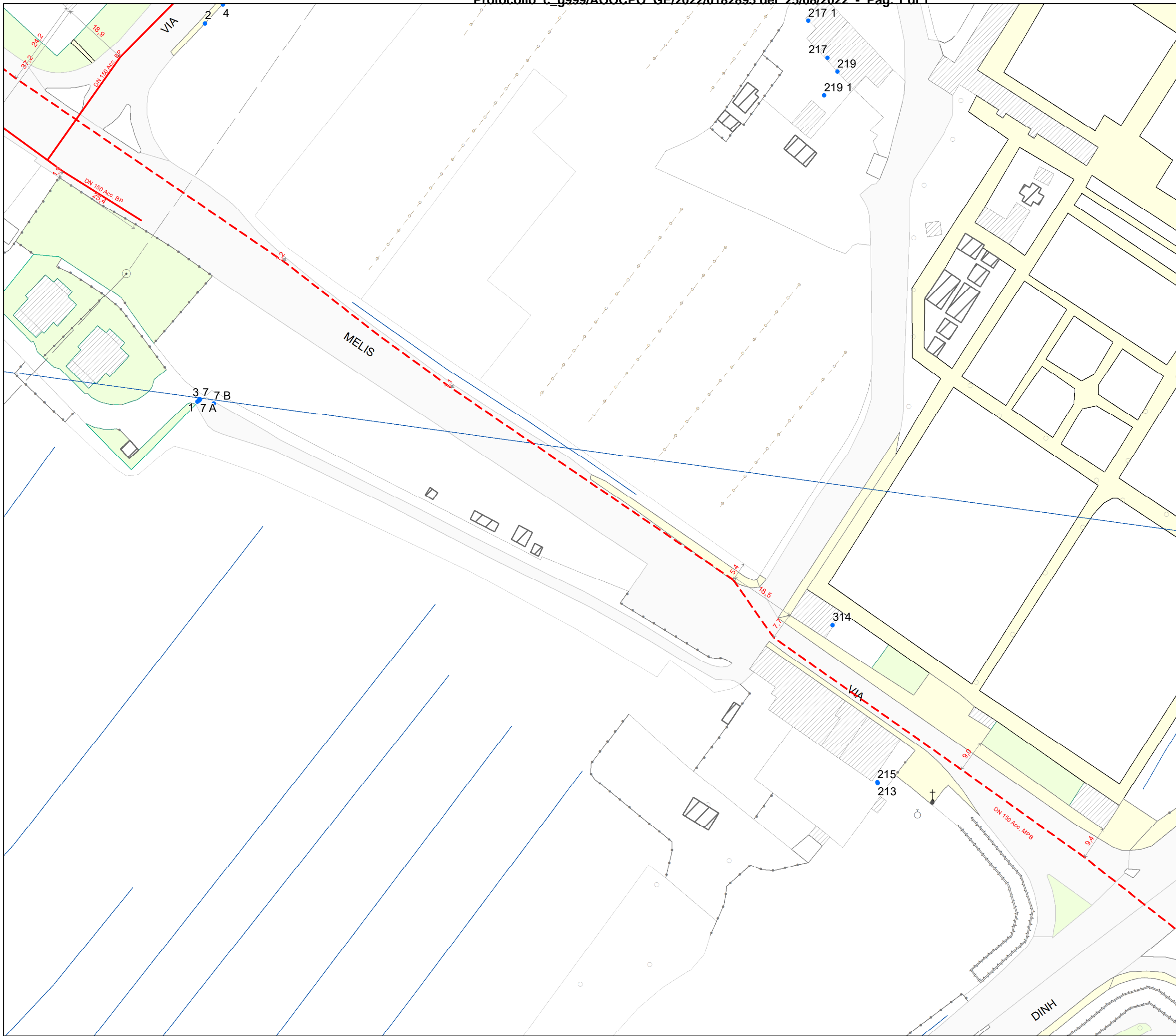
Tecnico T.E.

Legenda

Scala 1:1.000

- GRF
- GRFD
- GRI
- GRU
- IRI
- PCD
- GMI
- GMPV
- IPRM
- Giunti Dielettrici
- Alimentazione Catodica
- Valvole
- Tubazioni I Specie
- Tubazioni II Specie
- Tubazioni III Specie
- Tubazioni IV Specie
- Tubazioni V Specie
- Tubazioni VI Specie
- Tubazioni VII Specie

Coord. 1.666.885 4.862.563



DIST/Realinv – FP/pdg– Prot. n.

Spett.le
Comune di Prato
Piazza Mercatale, 31
59100 Prato
Comune.prato@postacert.toscana.it

OGGETTO: Comune di Prato, parere su realizzazione di un nuovo centro sportivo denominato “Oratorio dello sport” inserito fra Via Melis- Via dell Pace e Via Maliseti.

Facendo seguito alla vostra richiesta pervenutaci con nostro protocollo 2310 del 20/02/2023, e facendo riferimento alla documentazione inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto comunicatoci e non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi al Per. Ind. Paolo Del Gratta e-mail: paolo.delgratta@toscanaenergia.it.

Distinti saluti.

Fabio PARENTI
Il Responsabile
Realizzazione Investimenti
[documento firmato digitalmente]

Spett.le
COMUNE DI PRATO
AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E
RESILIENZA URBANA
Pec:comune.prato@postacert.toscana.it

DIS/TOU/UT-PT-PO/TEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi Preliminare per esame dello studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato "Oratorio dello sport" da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L.147/2013 e smi, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, integrato il 29/07/2022 con PG 165635, dalla società FAIPO srl. Conferenza di Servizi Preliminare, convocata ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L.241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e alle planimetrie a noi pervenute in data 05/08/2022 Prot.E-DIS 05/08/2022-0799293, con la presente la scrivente Società esprime parere favorevole a quanto in progetto. Facciamo presente che l' intervento previsto andrà a ricadere su porzioni della nostra rete di distribuzione presenti nell'area. La scrivente Società esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, a condizione che la fase di progettazione esecutiva tenga conto delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze con gli impianti esistenti. Si precisa che nell'area in questione sono presenti linee elettriche aeree a media tensione a 15kV e aeree di bassa tensione a 400V, la cui indicazione di massima è descritta nella planimetria allegata. Resta inteso che eventuali temporanee messe fuori servizio o spostamenti dei nostri impianti presenti dovranno essere formalmente richiesti con congruo anticipo e che i relativi oneri saranno a carico del soggetto richiedente.

È altresì al riguardo necessario ricordarVi che l'art. 130 del R.D.L. 11/12/33, n. 1775 vieta a chiunque di "manovrare o alterare" le condutture elettriche e che il solo fatto di urtare, manomettere o spostare un cavo elettrico in tensione può causare infortuni gravi o mortali, la cui responsabilità ricade esclusivamente su chi ha dato corso a quanto sopra.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti (Sig. Alinari Francesco - tel. 3292283266), porgiamo cordiali saluti

ENRICO BULLERI

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.688903 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via Benedetto Accolti, 23/A – 50126 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it



Publiacqua

Spett.le

Comune di PRATO

Area transizione ambientale e resilienza urbana
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e
Protezione civile

Viale Vittorio Veneto, 9 - 59100 Prato

Tel 0574.183.5922/33

comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi Preliminare per esame dello studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport” da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell’art. 1 c.304 della L. 147/2013 e smi, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, integrato il 29/07/2022 con PG 165635, dalla società FAIPOsrl. Conferenza di Servizi Preliminare, convocata ai sensi dell’art. 14, c. 3, della L. 241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-*bis* della Legge medesima.

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, Publiacqua non rileva obiezioni da presentare. Si specifica poi che, per ottenere l’allacciamento alla rete idrica e fognaria, che dovrà essere conforme al regolamento del S.I.I., gli attuatori dell’intervento potranno contattare il numero 800 238 238.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio *geom. R. Biondi* al numero 055-6558866.

Distinti saluti



Publiacqua S.p.A.
GESTIONE OPERATIVA
Il Dirigente
Ing. Cristiano Agostini

Prato,

Prot. n.

File: ND2046_parere

Spett.le Comune di Prato
Area Transizione Ambientale e Resilienza
Urbana
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e
Protezione Civile
R.U.P. Arch. Pamela Bracciotti
Viale V. Veneto 9
59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it (PEC)

p/c p.bracciotti@comune.prato.it (email)

Oggetto: comunicazione di determinazioni a seguito di indizione di Conferenza dei Servizi Preliminare – ns. riferimento pratica n. **ND2046/2022 – SISPC 3976944/2022** - Vs. rif. Prot. GE 2022/0170808 e GE 2022/0170856 del 05.08.2022 relativa a: studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport” da ubicarsi in loc. Chiesanuova. Ubicazione: area compresa tra via F. Melis, via Montalese, viale Nam-Dinh e via della Pace, loc. Chiesanuova, Prato.
Richiedente: Faipo s.r.l. – A.C. Prato SSD a r.l.

La Commissione Interdisciplinare Ambientale ed Attività Produttive Base, vista la richiesta di determinazioni relativa ad uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, presentato ai sensi dell'art. 1, c. 304, lettera a), della L. 147/2010 e s.m.i., depositato il 20.06.2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, integrato il 29.07.2022 con PG 165635, dalla società Faipo s.r.l., redatto secondo le modalità prescritte dall'art. 23 (*Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi*) commi 5, 5 bis, e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (il “Codice dei Contratti pubblici”) ed in conformità a quanto previsto dall'art. 14 (*Studio di fattibilità*) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, esaminata la documentazione tecnica indicata nella richiesta, esaminati gli atti istruttori, nella seduta del 07.09.2022, **conferma la deroga** per la realizzazione dell'intervento proposto all'interno della fascia di rispetto cimiteriale (art. 338 del T.U.L.L.SS. R.D. 1264/1934 e s.m.i.) di cui al parere prot. n. 66629 del 26.08.2020 (ns. rif. pratica NC2070 – SISPC 1357291-2020).

Si fa presente che per il progetto definitivo **dovrà contenere chiarimenti e/o adeguamenti** anche in relazione a quanto sotto riportato:

- verifica degli standard degli impianti sportivi secondo le norme di riferimento (ved ad es. L.R. 21/2015 per le attività ludico-motorio-ricreative e D.P.G.R. 42/R/2016, norme Coni 2008);
- verifica dei percorsi pubblico/atleti e persone/veicoli, per evitare eventuali promiscuità, anche ai fini della sicurezza;
- la porzione di complesso sportivo indoor non dovrà prevedere rapporti aer-illuminanti esclusivamente artificiali; essendo previsto un elevato volume degli ambienti, dovrà essere valutato un adeguato posizionamento delle bocchette di aerazione per garantire una corretta miscelazione dell'aria di rinnovo;
- per la realizzazione delle attività complementari al complesso sportivo, si dovrà fare riferimento sia alle normative generali (ad es. Regolamento

Ing. Angelo Ricciardi
Coordinatore
Commissione Interdisciplinare
Ambientale ed Attività Produttive
Base
Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
PEC:
prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana centro



Edilizio del Comune di Prato) che di settore (ad. es. L.R. 51/2009 per le strutture sanitarie);

- i locali destinati ad attività commerciale/direzionale presentano ampi open-space senza divisioni: in caso di future divisioni dovrà essere verificato il rispetto dei rapporti aero-illuminanti in conformità al Regolamento Edilizio del Comune di Prato;
- i locali con postazioni fisse di lavoro dovranno prevedere adeguata aero-illuminazione naturale in conformità al Regolamento Edilizio del Comune di Prato;
- le pareti contro terra dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Prato;
- nella predisposizione dell'Elaborato Tecnico delle Coperture, particolare attenzione dovrà essere posta per la copertura dov'è previsto l'impianto fotovoltaico (prevedendo apprestamenti di tipo fisso o permanente);
- la depressione del terreno (vasca di espansione), sia realizzata in modo da non dare origine ad inconvenienti igienico sanitari (eventuali ristagni d'acqua) o costituire fonte di pericolo per le persone;
- per il laghetto dovrà essere assicurato il permanente movimento dell'acqua che interessi tutta la superficie ed adottato ogni ulteriore provvedimento atto ad evitare infestazioni da parte di insetti fastidiosi o nocivi; inoltre non dovrà costituire un pericolo per le persone.

Distinti saluti.

per Il Coordinatore
Ing. Angelo Ricciardi

f.to Dr.ssa Cristiana Berti

(Documento firmato con firma digitale ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs 82/2005)

Azienda USL Toscana centro



Ing. Angelo Ricciardi
Coordinatore
Commissione Interdisciplinare
Ambientale ed Attività Produttive
Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
PEC:
prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it

Prato,

Prot. n.

File: ND 3007

Spett.le Comune di Prato
Servizio Edilizia e Attività Economiche
U.O.C. Sportello Unico per l'Edilizia e le
Attività Produttive
U.O. Gestione Procedimentale
Via Giotto 4
59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it (PEC)

Oggetto: Conferenza dei Servizi in forma semplificata e con modalità asincrona del 20/3/23 – ns. riferimento pratica n. **ND3007/2023 – SISPC 4394626/2023** - Vs. rif. Prot. N. GE 2023/0039380 relativa a: Studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport”
Ubicazione: località Chiesanuova (Prato)
Richiedente: FAIPO s.r.l

La Commissione Interdisciplinare Ambientale ed Attività Produttive Base, vista la richiesta di cui all'oggetto, sulla base della documentazione tecnica pervenuta con PEC del 20/02/23, esaminati gli atti istruttori, nella seduta del 03/03/23, **tenuto conto del precedente parere ND2046/2022 – SISPC 3976944/2022, concede parere favorevole alle seguenti ulteriori condizioni:**

- i servizi per gli spettatori dovranno essere aumentati al fine di risultare sufficienti per le capienze massime dichiarate (DM 18 marzo 1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi); inoltre gli stessi dovranno essere agevolmente raggiungibili da tutte le zone dove è prevista la presenza di pubblico;
- la depressione del terreno (vasca di espansione), sia realizzata in modo da non dare origine ad inconvenienti igienico sanitari (eventuali ristagni d'acqua) o costituire fonte di pericolo per le persone; essendo la stessa adibita ad uso pubblico con l'inserimento di percorsi dedicati alla pratica sportiva (jogging, footing etc) ed aree dedicate alla sosta e all'attività fisica, dovranno essere prese particolari precauzioni nel caso di attivazione degli scolmatori e per l'accesso/evacuazione in sicurezza delle persone;
- dovrà essere verificata l'idoneità dell'acqua impiegata per l'irrigazione delle aree a verde e dei campi sportivi, tenendo conto anche del fatto che la falda risulta inquinata da percloroetilene.

Distinti saluti.

Il Coordinatore
Ing. Angelo Ricciardi

(Documento firmato con firma digitale ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs. 82/2005)

Azienda USL Toscana centro



Ing. Angelo Ricciardi
Coordinatore Commissione
Interdisciplinare Ambientale ed
Attività Produttive Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.

Telefono: 0574-805339

PEC:

prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it



ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO

Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. **PO.02/179.10** del Vedi segnatura a mezzo: PEC

Alla COMUNE di Prato
AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA
URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e
Protezione civile
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Parere in merito allo Studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport” da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L. 147/2013 e smi, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, e successive integrazioni, dal costituendo RTI tra Faipo srl e AC Prato S.S.D. a r.l.
Protocollo ARPAT n° 0013273 del 20/02/2023

Documenti esaminati

La documentazione presente all'indirizzo: <https://dropbox.comune.prato.it/s/aZQxPqQcf5cdbDA> ed in particolare:

5. RZ 01 - Relazione illustrativa generale
6. RZ 02 - Relazione tecnica architettonica ed urbanistica
7. RZ 03 - Stima del traffico indotto delle funzioni dell'area di progetto
9. IG 02 - Vincoli e fasce di rispetto
10. EA 01 Planimetria generale dello stato attuale
11. EP 01 - Planimetria generale di progetto
24. EI 02 - Valutazione schematica dei fabbisogni e degli approvvigionamenti idrici ed energetici
35. OI 03 - Planimetrie e sezioni opere cassa di espansione
36. OI 04 - Sezioni stato sovrapposto cassa di espansione
37. OI 05 - Sezioni idrauliche
38. IP 01 - Progetto di inserimento paesaggistico
39. IP 02 - Relazione tecnica di inserimento paesaggistico
40. PA 01 - Studio di prefattibilità ambientale
41. RG 01 - Relazione geologica
42. AC 01 - Valutazione previsionale di impatto acustico

Analisi documentazione

È opportuno ricordare che ARPAT ha già espresso un primo parere su questo progetto (vedi Prot. ARPAT n° 0060502 del 10/09/2020) nell'ambito del procedimento di assoggettabilità a VAS (in quel contesto l'Autorità Competente aveva escluso lo stesso progetto da VAS) ed un ulteriore parere (vedi Prot. ARPAT 191169 del 06/09/2022) per verificare che gli aggiornamenti del progetto, che avevano portato alla revisione dello stesso, non comportassero impatti sulle matrici ambientali.

In questa sede si è analizzato lo Studio di prefattibilità ambientale che rappresenta il contributo ambientale al progetto proposto e che, aggiornando il quadro conoscitivo territoriale e richiamando i principi di coerenza

pianificatoria e programmatica, ne intende verificare, come indicato, la sostenibilità e certificarne la fattibilità ambientale individuando inoltre indirizzi prescrittivi per le opportune opere di mitigazione.

Il progetto, che complessivamente prende il nome di Oratorio dello Sport, prevede nello specifico la realizzazione di un centro sportivo dedicato al gioco del calcio, del tennis, del padel e del calcio a 5.

A corredo della parte sportiva si prevede la realizzazione di attività commerciali, di servizio e ricettive integrate, compatibili e di supporto alla prevalente destinazione sportiva. È infine prevista la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio dell'intero compendio.

Nel complesso il progetto prevede la realizzazione di circa 24.500 m² di superfici edificabili a destinazione sportiva, maggiorate degli spazi esterni scoperti, e 2.600 m² di superfici complementari a destinazione commerciale – direzionale oltre alla realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra Via della Pace e Viale Melis Federigo posta parallelamente a Viale Nam-Dinh e affiancata da un itinerario ciclo-pedonale collegato alla rete esistente.

In particolare, a seguito di specifiche richieste avanzate dai vari uffici tecnici in sede di Conferenza dei Servizi preliminare, il proponente ha inserito nel progetto le seguenti extra opere aventi valenza pubblica:

- vasca di espansione ampliata (30.000 m³)
- collegamento ciclo-pedonale con la stazione ferroviaria di Prato Borgonuovo
- collegamento ciclo-pedonale con il Palazzetto dello Sport esistente
- parcheggio pubblico a servizio del Cimitero di Chiesanuova lungo Via Melis Federigo.

Il proponente riporta come la soluzione aggiornata, oggetto del presente procedimento, non discostandosi dalla versione già esaminata e come anticipato non sottoposta a VAS, è del tutto comparabile sia nei contenuti propositivi che per quanto riguarda gli scenari previsionali di impatto e le matrici ambientali interessate.

Viene inoltre presentato specifico cronoprogramma con le tempistiche previste per ciascuna fase del progetto che dovrebbe concludersi entro la fine del 2026.

Area di interesse e progetto - L'area oggetto della presente relazione si trova all'interno di quello che è riconosciuto come Territorio Urbanizzato negli strumenti di pianificazione urbanistica di livello provinciale e comunale e ricade nell'Ambito n. 6 – Firenze Prato Pistoia del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale.

Nello strumento urbanistico di livello provinciale l'area è identificata come Aree agricole intercluse e periurbane, ovvero aree in cui la funzione agricola assume il ruolo di elemento di mitigazione dell'impatto del territorio urbanizzato, quindi nodi fondamentali della infrastruttura territoriale che garantisce continuità ecosistemica.

Il PTCP dal punto di vista strategico inserisce il verde urbano e le attrezzature per le attività sportive come fondamenti per le strategie di questi ambiti.

Il Piano Operativo Comunale, efficace dal novembre 2019, recepisce le direttive e le strategie del Piano Strutturale caratterizzando l'area come nodo di riferimento per la costruzione di uno spazio pubblico qualificato, prevedendo nel dettaglio, Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, Aree per spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport, Aree per la regimazione idraulica e parcheggi pubblici.

Il Torrente Iolo ed il Fosso Vella sono storicamente causa di esondazioni che propagano nell'area del progetto per cui è opportuno prevedere lo stoccaggio di parte dei ruscellamenti superficiali all'interno di una cassa di espansione, da realizzare a monte di Via della Pace, tra il Fosso Vella e la nuova viabilità pubblica.

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano Operativo Comunale, una parte del lotto è stata destinata a cassa di espansione e nello specifico si tratta di una porzione di lotto avente superficie complessiva pari a 21.370 m² circa posta parallelamente al Fosso Vella.

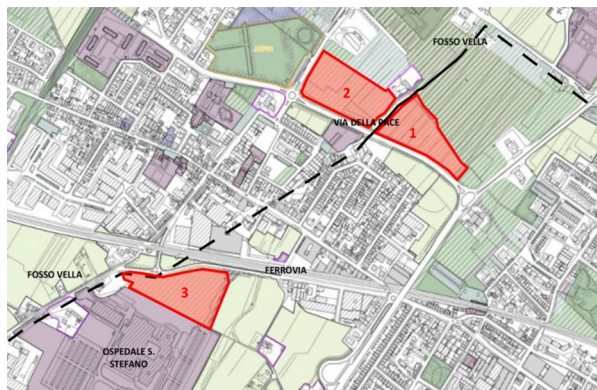


Figura 1: Opere regimazione idraulica previste dal PO per il F. Vella

All'interno del Piano Operativo del Comune di Prato erano state originariamente individuate, in relazione alla zona oggetto di studio, tre aree da destinare alla realizzazione di opere di regimazione idraulica (Fig. 1): due di queste si trovano a monte di Via della Pace, una in sinistra e una in destra idraulica del Fosso Vella, e una tra il rilevato ferroviario e l'Ospedale S. Stefano, in sinistra idraulica del Fosso Vella per tutto il tratto a cielo aperto ed interesserà un'area complessiva di circa 17.000 m² comprese le opere di arginatura.

La cassa di espansione prevista nel presente progetto (Fig. 2) integra e sostituisce quella prevista in sinistra idrografica del F. Vella dal PO. L'opera modificata sarà comunque in grado di garantire uno stoccaggio pari a quello previsto nel PO ed inoltre sarà in grado di fornire una maggiore funzionalità idraulica in quanto realizzata a

ridosso delle arginature del Vella.

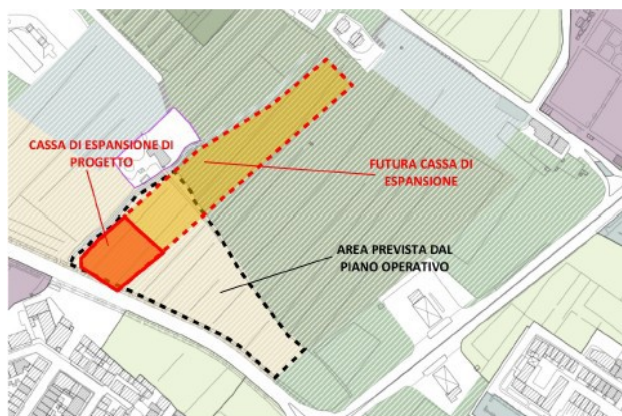


Figura 2: Futura cassa di espansione

Il volume complessivamente stoccabile risulta, come anticipato, pari a circa 30.000 m³ ed il caricamento della cassa di espansione avverrà principalmente tramite un'opera di presa direttamente connessa con il Fosso Vella e secondariamente tramite il sistema di smaltimento delle acque meteoriche connesso al canale di intercetto posto sul lato sud del lotto.

Lo svuotamento avverrà tramite lo scarico di fondo realizzato per la cassa di espansione relativa al presente progetto. Inoltre la cassa sarà dotata di uno sfioratore di sicurezza, collocato in prossimità dell'opera di restituzione e realizzato per la cassa di espansione relativa al presente progetto.

Tale cassa avrà quindi le seguenti funzioni:

- messa in sicurezza idraulica del Lotto dalle acque di ruscellamento provenienti da Nord
- mitigazione del rischio idraulico per le aree circostanti mediante laminazione dei picchi di piena del Fosso Vella
- compensazione delle nuove impermeabilizzazioni (invarianza idraulica)

Terre e rocce di scavo - Per la realizzazione della cassa è prevista la produzione di circa 35.000 m³ di terreno, di cui circa 10.000 m³ verranno riutilizzati per i rilevati e per le arginature della cassa, mentre i rimanenti 25.000 m³ per le opere di messa in quota del Lotto; verranno destinate alla messa in quota del lotto anche le volumetrie scavate per la realizzazione del laghetto di recupero delle acque in progetto (circa 400 m³).

Per quanto riguarda il bilancio della gestione delle terre da scavo, le terre derivanti dalle operazioni di sbancamento per la realizzazione sia della cassa di espansione che del laghetto di recupero acque (totale: 35.400 m³) saranno totalmente reimpiegate all'interno del cantiere per portare in quota progetto l'intera area di intervento e per la realizzazione dei rilevati necessari, ai sensi del DPR 120/2017.

Il proponente riporta che... "al fine di individuare le caratteristiche dei terreni oggetto riuso verranno effettuate analisi chimiche sui parametri caratteristiche indicati dalla normativa di riferimento sopracitata, in ragione di un campionamento ogni 1000 cm di scavo seguendo una maglia regolare planimetrica con prelievi a 0.5 m e 1.5 m di profondità dal piano campagna"... Gli adempimenti necessari ai fini del riutilizzo dovranno prevedere l'invio dichiarazione sostitutiva (art. 47, DPR 445/2000) prevista dall'art.21".

Considerato che si ritiene un refuso la frase “ogni 1000 cm di scavo”, si fa presente che il campionamento dovrà essere eseguito ai sensi dell'allegato 2 al DPR 120/2017 che esplicita il numero minimo di punti di indagine da realizzare in base all'estensione dell'area, e le relative profondità di prelievo per ciascun punto; in alternativa, il campionamento può essere eseguito su cumuli ai sensi dell'Allegato 9 Parte A.

Inoltre, si precisa che il completo riutilizzo in sito effettuato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, non prevede l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 21 (necessaria invece in caso di riutilizzo in altro sito di destinazione). Dovranno comunque essere disponibili per la verifica tutti i risultati analitici ottenuti con i campionamenti.

Vengono invece definiti “*di marginale interferenza soprattutto per le contenute quantità ad oggi ipotizzate*” gli scavi per la realizzazione delle fondazioni degli edifici e dei complessi sportivi oltre che tutte le altre operazioni di movimento terra sia per la realizzazione della viabilità interna che per le opere di regimazione idraulica delle acque meteoriche. Si ritiene invece che anche tali volumi debbano essere quantificati e soprattutto si ricorda che prima dello scavo deve essere decisa la modalità prevista per la loro gestione.

Si ricorda che in caso di riutilizzo in altro sito autorizzato, previa caratterizzazione e definizione della compatibilità ambientale, dovrà essere inviata nei tempi previsti dalla norma la dichiarazione art. 21. Differentemente i materiali potranno essere gestiti come rifiuto ai sensi del D.lgs. 152/2006.

All'interno della relazione illustrativa generale si legge che le terre di scavo verranno riutilizzate in loco con trattamento a calce per aumentarne le caratteristiche di resistenza meccanica; per le specifiche sul trattamento a calce, fare riferimento alle Linee Guida Arpat per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale del Gennaio 2018¹.

Cantierizzazione - Dalla documentazione visionata si osserva invece che non emergono in generale informazioni sulla gestione interna al cantiere, soprattutto in merito alla predisposizione di appositi depositi di stoccaggio dei terreni e sulla gestione delle acque meteoriche sia dilavanti che delle acque non meteoriche provenienti dalle attività di lavorazione in fase di cantiere, né su come verranno gestite le varie tipologie di acque di lavorazione (se come rifiuto o come acque reflue industriali). Tali aspetti si ritiene opportuno dovranno essere affrontati e specificati nella fase successiva di progettazione in accordo con quanto dettato dalle Linee Guida Arpat del Gennaio 2018.

In merito ai rifiuti si apprende che verrà richiesto alle Imprese di prevedere la realizzazione di un piano di gestione degli stessi, che dovranno essere raccolti separatamente secondo le frazioni indicate già alla fonte, ovvero nel momento in cui il rifiuto stesso è prodotto. Le aree di raccolta saranno opportunamente delimitate e segnalate e i vari contenitori/zone di stoccaggio identificate rispetto alla tipologia di rifiuto cui sono destinate. I rifiuti raccolti all'interno dei contenitori temporanei saranno indirizzati nei cassoni di cantiere per la raccolta finale, secondo una frequenza che sia finalizzata al mantenimento della pulizia ed al decoro dell'intera area di lavoro. L'impatto risultante a carico di tale componente ambientale è stato ritenuto nullo.

Traffico - Per quanto riguarda il traffico in fase di cantiere il proponente indica l'utilizzo di materiali/elementi finiti da assemblare e montare direttamente in cantiere il che dovrebbe comportare una notevole riduzione del traffico pesante sia in entrata che in uscita dal cantiere.

In questa fase viene anticipato come scenario previsionale una stima di aumento del traffico sostanzialmente ininfluente o tutt'al più, assolutamente compatibile con la capacità di assorbimento e smaltimento della rete infrastrutturale esistente. Sarà necessario nelle fasi successive, relativamente allo stato di esercizio, una quantificazione puntuale dei possibili impatti ambientali sull'area legati al traffico veicolare stesso, come peraltro previsto dal proponente.

Analisi Relazione geologica

Dall'analisi della carta idrogeologica di supporto al P.S. Comunale, redatta sulla base di uno studio del 2011, emerge un gradiente idraulico NW-SE con un livello piezometrico posto ad una quota di -12/14 m dal p.c.

¹ <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>

Nella carta delle problematiche idrogeologiche, redatta sulla base di un rilievo più recente del Giugno 2015, la superficie piezometrica risulta più alta e posta a circa -7/11 m dal p.c., con gradiente NE-SW; la vulnerabilità dei terreni risulta alta a causa della presenza di terreni sciolti.

Dalle due campagne geognostiche eseguite sul sito in esame, una nel Maggio 2020 e l'altra nel Settembre 2021, è emersa la presenza di litotipi prevalentemente limoso-argillosi con presenza di modesti orizzonti di limi sabbiosi debolmente argillosi mediamente addensati, e di orizzonti lenticolari ghiaiosi in matrice limo-argillosa talvolta saturi e molto poco addensati; tra circa -32 m e -35 m di profondità si collocano invece argille debolmente limose consistenti di colore grigio-azzurro. In dettaglio, al livello denominato A di limi argillosi mediamente consistenti si intercalano orizzonti lenticolari ghiaiosi (Livello A1) e orizzonti sabbiosi riscontrati nel sondaggio S1 tra -5 m e -10 m (Livello A2), mentre le argille compatte più profonde rappresentano il livello B.

La prima campagna indagativa di Maggio 2020 ha visto la realizzazione di n. 7 prove penetrometriche spinte sino alla massima profondità di -15 m di cui n. 4 attrezzate con piezometro, oltre ad una tomografia in onde P ed Sh e Masw, ed una misura HVSR; le letture piezometriche all'interno delle prove CPT 1, 2, 6 e 7 nel mese di Maggio 2020 misero in evidenza una quota posta tra circa -7 m e -11 m dal p.c.

Dallo studio delle stratigrafie dei pozzi disponibili in zona eseguito dal tecnico si legge dell'esistenza di un sistema acquifero caratterizzato dallo sviluppo di più falde localizzate in corrispondenza dei livelli di ghiaie con matrice sabbiosa e/o limosa ad elevata permeabilità, intercalate da livelli limosi-argillosi scarsamente permeabili. L'analisi storica freaticometrica condotta su tali pozzi, sia superficiali che profondi, ha messo in evidenza due quote piezometriche distinte, ovvero quote prossime al piano campagna per i pozzi superficiali (falda libera a scarsa profondità) e quote ben più profonde fino a 20 metri dal p.c. per i pozzi profondi (falda in pressione nei livelli permeabili profondi).

Nel Settembre 2021 sono stati realizzati n. 3 sondaggi, di cui n. 2 attrezzati a piezometro (S1 e S3), ed uno per l'esecuzione dell'indagine sismica in foro Down-Hole (S2), con prelievo di n. 4 campioni indisturbati di terreno sottoposti ad analisi geotecniche di laboratorio, oltre all'esecuzione di n. 7 prove dinamiche in foro SPT.

Il livello piezometrico in S1 misurato nei mesi di Settembre e Ottobre 2021, piezometro profondo 35 m con finestre poste tra -8 m e -20 m, risultava posto ad una quota rispettivamente di -10,5 m e -9,41 m dal p.c., mentre il piezometro S3, profondo 25 m con finestre collocate tra -8 m e -15 m, ad una quota piezometrica rispettivamente di -10,1 m e -10,64 m.

Inoltre, è stata eseguita una prova di svuotamento in S1 con una portata di 30 l/min per poter comprendere meglio l'entità dell'eventuale circolazione idrica presente; il piezometro si è svuotato in circa 13 minuti con una perdita di carico di 13 m. Il livello è risalito sino all'iniziale livello statico in 4 minuti, non evidenziando nessun effetto di abbassamento sull'altro piezometro S3; si legge che si tratta di un sistema multifalda semiconfinato con livelli ghiaioso-sabbiosi caratterizzati da modesta entità di circolazione idrica e scarsa ricarica. Tuttavia il piezometro si è svuotato non troppo rapidamente con una portata non del tutto trascurabile, ed il livello è risalito velocemente per cui la valutazione di cui sopra non sembrerebbe confermata.

La conducibilità idraulica ricavata dalle prove edometriche di laboratorio eseguite sui campioni di terreno prelevati durante l'avanzamento dei sondaggi hanno restituito un valore medio di circa 1.52×10^{-8} cm/sec, definita nella relazione come una permeabilità media. Si fa presente che i campioni sono stati prelevati a partire dalla profondità di -12 m ed in corrispondenza dei livelli più fini limoso-argillosi campionabili e pertanto, si ritiene che tali valori non siano rappresentativi dell'acquifero superficiale; si rilevano peraltro dubbi sul grado di permeabilità indicato che dai dati sarebbe meglio considerare molto basso e non medio.

Il tecnico afferma comunque che *“Si raccomanda tuttavia che per lo sviluppo della progettazione esecutiva, tali potenzialità siano preventivamente investigate tramite una campagna di test idrogeologici atti a verificare le caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero più superficiale, potenzialmente coinvolto nelle opere interrato”.*

Si concorda con l'esecuzione di tali ulteriori specifiche prove al fine di definire la potenzialità dell'acquifero superficiale e le sue caratteristiche idro-dinamiche.

Dalla documentazione visionata non vengono specificate ulteriori opere interrato oltre a quelle relative alla cassa di espansione ed al laghetto di recupero acque; si fa presente inoltre che nella relazione tecnica viene indicato che il terreno verrà consolidato con pali in ghiaia su tutta la superficie coperta degli edifici per garantire la stabilità del piano di fondazione di entrambi gli edifici come prevenzione dai cedimenti.

Qualora tali pali venissero realizzati con ghiaia mista a cemento, sarebbe utile in funzione della loro profondità che venisse valutata la possibile interferenza con la falda acquifera superficiale.

Il tecnico conclude che *“la circolazione idrica, verosimilmente suscettibile alle fluttuazioni stagionali, tenuto conto delle profondità alle quali si attesta e tenuto conto di quanto emerso dallo studio della Carta Idrogeologica allegata al Piano Strutturale comunale, non risulta interferente con le opere di progetto previste nell’area”*, ma che occorrerà comunque approfondire tale aspetto in fase di progettazione esecutiva tramite appropriati test di emungimento e determinazione dei parametri idrodinamici caratteristici come sopra detto.

Analogamente a quanto detto sopra per le opere di consolidamento, sarebbe opportuna una valutazione più specifica sulle possibili interferenze tra gli scavi in progetto (scavi per la realizzazione della cassa di espansione, laghetto di recupero acque e di ulteriori eventuali opere interrato) e la falda superficiale, e sui possibili effetti della rimozione di parte del terreno superficiale di copertura sulla falda stessa. Questo dato che la falda è definita a vulnerabilità alta ed attestata ad una quota minima di circa – 7 m dal p.c.; tali valutazioni dovrebbero poi portare alla adozione di tutti gli accorgimenti possibili per la salvaguardia dell’acquifero.

Suolo e sottosuolo - complessivamente nella stima previsionale degli impatti di cui al quadro di riferimento ambientale della relazione di prefattibilità ambientale viene indicato che *“la ricognizione conoscitiva condotta per la risorsa in esame nonché per la proposta progettuale in esame, suggeriscono la presenza di un impatto significativo per la risorsa Suolo e Sottosuolo. L’impatto atteso sarà tuttavia opportunamente mitigato dalla presenza di superfici strutturate verdi e superfici semipermeabili le quali contribuiranno alla riduzione delle discontinuità generate dalle nuove edificazioni. Le passività residuali sono state opportunamente affrontate ed attenuate con accorgimenti progettuali consoni”*. In merito al fine del contenimento e riduzione dell’impermeabilizzazione, nella matrice riepilogativa viene indicato che *“l’incremento delle superfici coperte ed impermeabilizzate, verrà in parte mitigato e compensato dalla presenza di estese aree semipermeabili che garantiranno una relazione di scambio con il sottosuolo”* indicando un “livello di coerenza” parzialmente raggiunto.

Risorsa Idrica - In merito ai principi ed agli obiettivi posti dal PTA della RT e rispetto per il Piano di Gestione per quanto riguarda la risorsa idrica, non si evidenziano interferenze delle opere con la risorsa presente.

L’intervento sarà dotato di appositi accorgimenti finalizzati al corretto utilizzo della risorsa idrica necessaria per il normale svolgimento delle attività giornaliere; verranno inoltre previsti particolari accorgimenti, quali impianti di riutilizzo delle acque di prima pioggia nonché sistemi di recupero acque derivanti dall’irrigazione dei campi sintetici, finalizzati al limitare quanto più possibile lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea.

In merito al Fosso Vella scorre in fregio all’area di progetto ed appartiene a quel reticolo di corsi d’acqua minori non previsti nelle reti di monitoraggio della RT. Nelle relazioni non vengono riportati dati relativi a tale corso d’acqua ma piuttosto dati di report ambientali in forma aggregata relativi a torrenti e fiumi che comunque non vengono interessati da eventuali impatti delle opere in progetto.

Non si rilevano sorgenti o pozzi ad uso acquedottistico a distanze inferiori a 200 metri rispetto al sito di realizzazione degli interventi in progetto; le opere di captazione presenti nell’intorno sono identificate come opere domestiche o di uso irriguo.

Nonostante la previsione del corretto uso delle acque l’intervento in progetto, vista la propria natura, risulta essere particolarmente dispendioso dal punto di vista della **richiesta idrica**. Per quanto riguarda l’approvvigionamento idropotabile, secondo quanto contenuto nei documenti progettuali, si prevede l’allaccio alla rete dell’acquedotto pubblico per un fabbisogno totale di circa 140 m³/giorno. Per quanto riguarda le attività di irrigazione sia delle aree verdi che delle superfici sintetiche dei campi sportivi si prevede la necessità di realizzare una batteria di pozzi artesiani.

Al fine di sopperire al quantitativo idrico richiesto, il progetto in questione sarà dotato di sistemi per il recupero delle acque di prima pioggia nonché al recupero di un’aliquota di acque utilizzate per bagnare i campi da gioco. Le acque destinate ad irrigazione, sia provenienti direttamente dalla batteria di pozzi sia recuperate, saranno preventivamente avviate ad operazioni di filtraggio al fine di abbattele sia la carica batterica che quella solida e renderle quindi compatibili all’irrigazione.

Aree naturali protette - L'area non ricade all'interno di una aree naturali protette, l'area protetta più vicina all'intervento risulta essere il SIR – pSIC 41 Monteferrato su cui si ritrovano sia un ANPIL che una ZSC a circa 1,5 km in linea d'aria.

Impatto Acustico – In merito all'impatto acustico, in primo luogo si precisa che la VIAC in esame è relativa alla fase di esercizio. Non viene qui trattata la fase di cantiere comunque già esaminata in precedenza da questo Dipartimento nei documenti già precedentemente menzionati.

In merito a tale valutazione si rileva quanto segue.

La classe acustica in cui è ubicato l'intervento di realizzazione delle opere previste risulta compresa interamente all'interno della classe III del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Prato. Sono successivamente identificati i ricettori (civili abitazioni) più vicini e maggiormente interessati dalla rumorosità del centro sportivo. Tali ricettori abitativi (indicati in cartografia con le sigle P1 e P2) risultano ubicati rispettivamente in classe III ed in classe IV.

L'orario di attività degli impianti risulta compreso all'interno del periodo diurno, con estensione anche al periodo notturno nella fascia oraria compresa fra le ore 22 e le ore 24.

Pertanto le valutazioni della rumorosità emessa dal nuovo centro sportivo sono riferite ad entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno.

Nella relazione in esame è stata quindi eseguita, per la sola postazione P1 posta in classe III, una valutazione del rumore residuo della durata di 24 ore (nei giorni 01 e 02 Dicembre 2022), ottenendo un valore di Leq(A) pari a 50.0 dB(A) per il periodo diurno e pari a 39.0 dB(A) per il periodo notturno.

Si evidenzia che i valori di rumore residuo misurati risultano inferiori di circa 10 dB al valore limite assoluto di immissione per la classe III in entrambi i periodi di riferimento.

Per quanto concerne la valutazione del rumore emesso dal nuovo centro sportivo, come riportato al paragrafo n. 3 della relazione (Sorgenti e livelli di rumore connessi con l'attività), il tecnico ha proceduto con stime dichiarando che il maggior contributo alla rumorosità sarà quello prodotto dal vocio degli utenti della struttura, poiché il rumore degli impianti tecnologici a servizio della stessa risulterà ininfluente in quanto contenuti in box insonorizzati.

Sono descritte le sorgenti sonore ("n.1 campo di calcio a 11 posto a piano campagna, n° 2 campi da calcio a 11 sulla copertura) e spiegata molto sinteticamente la procedura utilizzata che identifica le sorgenti di rumore come costituite essenzialmente dalle voci degli utenti.

Come dato di riferimento per i calcoli previsionali il tecnico ha ritenuto opportuno utilizzare un livello di 90 dB(A) ad 1 m di distanza, corrispondente ad uno sforzo vocale "urlato" per una voce maschile (da C.M. Harris in "Handbook of acoustical measurements and noise control") e considerare l'ipotesi di 1/3 degli avventori parlanti. Si è inoltre considerato che il fattore di direttività "Q" medio della voce in relazione alla posizione della bocca rispetto al ricettore sia pari a 0,5 (tra 1 davanti e 0 alle spalle), pari all'attenuazione di 3 dB(A).

I calcoli sono stati effettuati considerando i coefficienti di attenuazione della ISO 9613 per la banda di 500 Hz (n.5 campo da calcio a 5 interni per il quale si è utilizzato il criterio descritto precedentemente. - n.14 campi da PADDLE interni, per i quali si è utilizzato il criterio descritto precedentemente").

Tuttavia, in relazione alla procedura di calcolo sopra descritta, non è stato specificato nessun parametro di utilizzo (quali, ad esempio, numero di avventori parlanti - suddivisi per tipologia di campo di gioco, distanza degli stessi dal perimetro dell'attività ed in particolare dal ricettore P1, attenuazione per propagazione sonora dalle sorgenti al perimetro dell'attività, tipologia del coefficiente di riflessione del terreno, ecc.) e non è stato sviluppato alcun calcolo intermedio. Si stabilisce solo che i livelli emessi lungo i limiti del centro sportivo non supereranno i 50 dB(A), senza esplicitare tutte le valutazioni di dettaglio ed i calcoli di propagazione acustica suddetti.

Infine, per quanto concerne gli impianti, viene riportato quanto segue:

"Per quanto riguarda invece il rumore generato dagli impianti a servizio dell'intero complesso sportivo, si puntualizza che tutti gli apparati per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, termica, frigorifera, acqua potabile, ecc. sono centralizzati nel locale Tecnologico (E), adeguatamente insonorizzato al fine di minimizzare i livelli di potenza sonora. È presente un gruppo di cogenerazione alimentato a gas metano, posto all'esterno dello stabile di cui sopra, in box/container insonorizzato."

Gli impianti di trattamento e ricambio aria a servizio dell'edificio polifunzionale (F) saranno tutti ubicati all'interno di appositi volumi tecnici al momento non individuabili con esattezza. Quindi, dal momento che ancora non sono stati definiti esattamente gli impianti, la loro ubicazione esatta, le loro specifiche caratteristiche tecniche ed acustiche, per una stima di massima è stato considerato un livello di potenza sonora pari a 90 dB(A) e, sempre a scopo cautelativo, la centrale tecnologica è stata ipotizzata come sorgente omnidirezionale e con lo spettro di potenza caratterizzato da tutte le componenti tonali."

Anche qui, nel paragrafo n. 6 della relazione (Considerazioni finali) si afferma che "Dal calcolo previsionale si presume che i livelli emessi lungo i limiti del centro sportivo non supereranno i 50 dB(A)".

Della stima di tale valore non viene anche in questo caso fornito alcun tipo di calcolo né di giustificazione.

Da tale stima viene dedotto il rispetto di tutti i valori limite imposti dal D.P.C.M. 14.11.97 (vale a dire valore limite di emissione e valore limite di immissione sia assoluto che differenziale).

Si precisa che, sicuramente, l'affermazione del rispetto del valore limite differenziale di immissione in periodo notturno non è corretta avendo rilevato un valore di rumore residuo pari a 39.0 dB(A) ed un valore di emissione ai confini dell'area di interesse (quindi anche in prossimità del ricettore P1) pari a circa 50 dB(A).

Comunque, si rileva nuovamente che tale valore di 50 dB(A) non ha alcun supporto di calcolo né di stima all'interno della relazione in esame.

Infine, non è fornita nessuna stima sul numero di spettatori (che da altra valutazione appare cospicuo) e neppure della rumorosità indotta dal traffico veicolare in accesso ed in uscita dal centro sportivo.

Pertanto oltre eventualmente rivalutare quanto sopra evidenziato e se valutato necessario già prevedere eventuali mitigazioni in fase costruttiva, si ribadisce comunque quanto già illustrato nei precedenti contributi istruttori: "La valutazione eseguita presenta assunzioni e calcoli che comportano incertezze tali da non poter consentire l'espressione di un parere di merito sui valori numerici ottenuti. Si può concludere, come specificato dal tecnico nella premessa, che dovrà essere valutato il rispetto dei valori limite ai recettori (in particolare il valore differenziale di immissione in prossimità delle civili abitazioni più vicine ai campi da gioco) dopo la realizzazione del progetto ed, in caso di violazioni, provvedere alle necessarie opere di mitigazione".

Considerazioni conclusive

Si rimanda a quanto in narrativa in particolare al testo sottolineato, per gli specifici aspetti, valutazioni/indicazioni/proposte.

Ricordiamo in conclusione che le indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere e le operazioni di ripristino dei luoghi possono essere reperite nella seguente linea guida ARPAT:

<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.

Distinti saluti
Prato 16/03/2023

Responsabile del Dipartimento
Dott.ssa Sandra Botticelli ²

² Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

Al Comune di Prato
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Preliminare per esame dello studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato "Oratorio dello sport" da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L. 147/2013 e smi, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, integrato il 29/07/2022 con PG 165635, dalla società FAIPO srl. **Contributo di competenza.**

Con riferimento alla conferenza in oggetto, convocata dal comune di Prato con nota acquisita al protocollo regionale con n. 315043 del 09/08/2022, esaminata la documentazione ricevuta, questo Settore comunica quanto segue al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, il rilascio degli atti di competenza:

- a) occorre che sia chiarita la funzionalità della vasca prospiciente il Fosso Vella, in quanto da una prima analisi sembrerebbe dimensionata per la sola compensazione del lotto urbanistico e pertanto sia le arginature che gli scavi necessari alla sua realizzazione non potranno essere eseguiti a distanze inferiori di 10 metri dal ciglio di sponda del Fosso Vella. Qualora la vasca fosse realizzata nel suo sviluppo completo e assumesse un ruolo di mitigazione nella gestione complessiva del tratto del Fosso Vella, che è in concessione al Comune di Prato, la sua realizzazione potrebbe risultare ammissibile nella fascia di larghezza di 10 m del corso d'acqua; a supporto di tale ultima ipotesi dovrà essere trasmessa idonea documentazione idraulica comprovante i benefici gestionali sul fosso Vella;
- b) occorre che lo scarico della vasca di laminazione nella sponda del fosso Vella sia dotato di saracinesca di sicurezza;
- c) relativamente all'invarianza idraulica, da garantire a seguito dell'impermeabilizzazione dell'area, si ritiene opportuno munire di bocca tarata lo scarico meteorico finale sul fosso Vella, tenuto conto che esso risulta tombato per gran parte del proprio corso e dotato di complessi sistemi di gestione dei deflussi. Il dimensionamento della bocca tarata dovrà essere effettuato considerando fenomeni di pioggia frequenti, corrispondenti a quelli utilizzati per il dimensionamento del sistema di drenaggio urbano;
- d) in merito ai parcheggi ed alla viabilità pertinenziale, questi sono realizzabili ai sensi dell'art.13 della L.R. 41/18 a condizione che sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, che non sia superato il rischio medio R2 e che siano previste le misure preventive atte a regolarne l'uso in caso di eventi alluvionali, il tutto tenendo conto delle ulteriori specifiche di cui al punto 3.3 delle "Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche" allegate alla DGR 31/2020. In questo ambito, si invita a valutare approfonditamente il raggiungimento delle condizioni di rischio medio R2 laddove il battente residuo sulle aree a parcheggio e nella viabilità pertinenziale risulti maggiore di 50 cm.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

Si ricorda infine che, le opere interferenti con la fascia di larghezza 10 m sono soggette ad autorizzazioni idraulica, ai sensi del R.D. 523/04, dell'art. 3 della L.R. 41/2018 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 42/R/18. Le opere interferenti con l'alveo, quali ad esempio lo scarico, sono invece soggette a concessione, ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016. Qualora il progetto in esame determinasse variante agli strumenti di governo del territorio, o fosse soggetto a piano attuativo, dovrà essere effettuato il deposito ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 5/R/2020.

Si resta a disposizione per ogni utile collaborazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori
referenti:
Geol. Andrea Reggiannini
Ing. Annamaria Innocenti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

Al Comune di Prato
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Studio di fattibilità riferito al progetto di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport” da realizzarsi in località Chiesanuova redatto ai sensi dell'art. 1 c.304 della L. 147/2013 e s.m.i, depositato il 20/06/2022 con PG 130729, PG 131238 e PG 131242, e successive integrazioni, dal costituendo RTI tra Faipo srl e AC Prato S.S.D. a r.l. Convocazione della conferenza di Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. 241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.
Contributo di competenza.

Richiamata la nota di questo ufficio prot. n. 0360284 del 22/09/2022 con la quale era stato inviato un contributo per la prima fase della conferenza dei servizi in oggetto, si formula di seguito il parere di competenza relativamente alla documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Prato con nota acquisita al protocollo regionale con n. 87232 del 20/02/2023.

Si prende atto del ridimensionamento della vasca di laminazione prospiciente il Fosso Vella che avrà un volume massimo di 30.000 mc, sarà dotata di un'opera di presa munita di sezionatore con paratoia mobile connessa ad attuatore di movimento e sfioratore. Le arginature saranno di altezza variabile da 58,70 m s.l.m. a 58,00 m s.l.m. con il livello massimo raggiungibile nella vasca che sarà di 57,56 m s.l.m. L'opera di restituzione è stata dotata di portella a clapet lato Fosso Vella, bocca tarata lato vasca e paratoia mobile lato vasca, come richiesto da questo ufficio con la nota in precedenza richiamata. Il canale di intercettazione dei ruscellamenti superficiali è posto a sud del lotto e scaricherà nella vasca tramite scatolare con clapet lato vasca.

Al fine di indicare gli ulteriori aspetti da approfondire per addivenire ad un progetto definitivo che permetta il rilascio degli atti di competenza, questo Settore comunica quanto segue:

- a) occorre chiarire la differenza di volume stimata per la vasca negli elaborati progettuali che vedono un volume massimo di 30.000 mc comprensivo delle compensazioni dovute alla realizzazione della lottizzazione, rispetto alle stime riportate nel Piano Operativo del Comune di Prato che prevedeva un volume di 30.000 mc per il solo Fosso Vella;
- b) il progetto proposto prevede un funzionamento del sezionatore in ingresso alla vasca legato ad un sensore di livello posto sul pozzetto a cielo aperto nei pressi di Via Ciulli, un ulteriore sensore posto nel Torrente Iolo e al funzionamento della paratoia mobile meccanizzata per la regolazione dello scarico del Fosso Vella nel Torrente Iolo. Tale sistema permette di ottimizzare il deflusso del Fosso Vella e di ottenere i significativi risultati in termini di riduzione delle aree allagate e dei battenti, a valle del rilevato ferroviario mostrati nella relazione idraulica. La paratoia di progetto sul Torrente Iolo risulta la stessa prevista per la realizzazione delle “opere per la messa in sicurezza del nuovo presidio ospedaliero di Prato in merito ai fenomeni di esondazione del Fosso Vella”, in fase di realizzazione a seguito di autorizzazione idraulica rilasciata con Decreto n. 149 del 11/01/2022 – pratica 3774. Tenuto conto di quanto sopra descritto, risulta evidente che il funzionamento della vasca



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

di laminazione proposta a supporto del lotto in esame, coerentemente con le previsioni del Piano Operativo, sia strettamente connesso con le opere sul fosso Vella già in fase di realizzazione da parte dell'Azienda USL Toscana Centro, che saranno acquisite dal Comune di Prato nel ambito della gestione complessiva del fosso Vella di cui risulta concessionario (Decreto n.2755 del 17/02/2022). Pertanto, si ritiene imprescindibile che vi sia una gestione unitaria di tale sistema di funzionamento idraulico finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico connesso al fosso Vella. Nel contesto sopra richiamato la vasca di laminazione e le opere di regolazione ad essa associate risultano funzionali all'ottimizzazione del funzionamento dei tratti tombati del fosso Vella, analogamente alle opere più a valle in fase di realizzazione;

- c) dall'esame delle mappe dei battenti risulta che un'area posta tra il viale Nam Dinh e via della Pace sia soggetta a battenti maggiori a seguito delle trasformazioni previste dal progetto in esame. A tale scopo dovranno essere condotti gli approfondimenti del caso al fine di risolvere tale situazione;
- d) si chiede che le misure preventive atte alla gestione del rischio relativamente ai parcheggi e al campo sportivo nord, siano attivate anche in occasione dell'emissione di allerta arancione oltre che dell'allerta rossa. Tenuto conto della presenza di sensori che regolano il funzionamento della vasca di laminazione, la gestione del rischio potrebbe essere connessa anche mediante l'acquisizione di tali dati raccolti in tempo reale.

Per quanto espresso al punto b) la vasca di laminazione e le opere ad essa associate saranno oggetto di autorizzazione sotto il profilo idraulico da parte di questo Ufficio, ma non saranno inquadrate come opere idrauliche da acquisire al patrimonio della Regione Toscana.

Si resta a disposizione per ogni utile collaborazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori
referenti:
Geol. Andrea Reggiannini
Ing. Annamaria Innocenti



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

PRATO

“Pro ceteris fidenter labora”

Ufficio Prevenzione Incendi

Riferimento alla pratica n° **56872**

Arch. Pamela BRACCIOTTI
 ORATORIO DELLO SPORT
 VIA DELLA PACE SNC
 59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it
p.bracciotti@comune.prato.it

e p.c. Al Sig. Sindaco
 del Comune di Prato
 P.G. S.U.A.P.: rif. n° «» del «»

OGGETTO: ORATORIO DELLO SPORT - Comune di Prato: VIA DELLA PACE SNC, 59100 Prato - D.P.R. n° 151/2011: Conferenza Servizi per le seguenti attività:

65.2.C	Locali di spettacolo, centri sportivi, palestre, con capienza superiore a 200 persone
--------	---

Con riferimento alla richiesta citata in oggetto, si comunica che questo Comando non può esprimere parere circa la fattibilità per la realizzazione di un centro sportivo integrato denominato “Oratorio dello sport”, in quanto nella documentazione tecnica, posta a disposizione per tramite del link: <https://dropbox.comune.prato.it/s/aZQxPqQcf5cdbDA>, non è presente alcuna relazione esplicativa che dimostri la conformità dell'attività in argomento, alla normativa antincendio applicabile per le singole attività inserite nell'allegato I al D.P.R. 151 del 01/08/2011.

Si fa inoltre presente per completezza che alcuni elaborati grafici non sono sottoscritti digitalmente dal professionista.

Si comunica inoltre che l'istanza è stata registrata al Fasc. 56872, cui fare riferimento per i procedimenti di prevenzione incendi.

per IL COMANDANTE
STEFANIA FIORE
 IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
 D.S. ING. GENNARO SENATORE
 (firma digitale ai sensi di legge)

Firmato da:

pamela bracciotti

codice fiscale BRCPML72T50G999G

num.serie: 8370608046632834551

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 27/02/2022 al 01/06/2024